

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

dal 1. al 31 dicembre 1894

LIRE 1,25

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

I lavori parlamentari

ROMA, 1

Domenica mattina l'on. Villa si recherà presso l'on. Crispi per stabilire le ultime disposizioni relative ai lavori parlamentari.

L'on. Villa conferirà anche coll'on. Boselli relativamente al progetto per la nullità degli atti non registrati.

Le economie

ROMA, 1

Dei 7 milioni e mezzo di economie proposte dal ministro della guerra, solo una piccola parte si potranno ottenere subito e ben poco anche nel venturo anno.

Del resto anche delle altre economie, non militari, accadrà la stessa cosa.

E inverosimile adunque che le economie possano coprire una terza parte del disavanzo dell'esercizio 1895-96.

I nuovi biglietti di Stato

ROMA, 1

Contrariamente alle notizie di fonte ufficiale, i nuovi biglietti da una lira non sono stati ancora messi in circolazione, per quanto già da più giorni ne sia stata fatta una prima spedizione da Torino a Roma.

Pare che il ministero voglia aspettare di avere a sua disposizione una quantità più rilevante di quanta ne abbia attualmente.

Il Consiglio dei Ministri

Il consiglio dei ministri, che si aduna domani in seduta plenaria, sarà importantissimo.

Sonnino leggerà l'esposizione finanziaria e Boselli presenterà tutti i provvedimenti che sono pronti.

Si stabilirà definitivamente l'ordine delle discussioni parlamentari.

Si deciderà quali progetti, oltre i finanziari ed oltre i decreti da convertirsi in legge, debbano essere presentati nei primi.

Si designeranno le candidature ministeriali alle diverse commissioni della Camera.

Inoltre l'on. Boselli comunicherà il decreto di catenaccio su alcune voci daziarie, decreto che sarà domani stesso firmato da S. M. il Re.

Il consiglio dei ministri adunque, secondo ogni probabilità, durerà diverse ore.

IL PROGETTO CONTRO I SOCIALISTI in Germania

Il giornale ufficiale germanico annuncia che il progetto di legge contro le mene rivoluzionarie fu inviato all'esame del Consiglio federale e che questo progetto ha per iscopo di modificare il Codice penale civile, il Codice penale militare e la legge sulla stampa.

Ecco quindi fatto noto il contenuto di quel famoso progetto che da mesi è oggetto di commenti e ipotesi da parte della stampa. Le indicazioni del giornale ufficiale dell'Impero sono molto vaghe, ma permettono di rendersi conto delle modificazioni introdotte nel progetto: dopo la caduta del Caprivi non era in questione il Codice penale militare, né la stampa.

Secondo le informazioni dei giornali berlinesi, le modificazioni al Codice penale militare avrebbero soprattutto per iscopo di mettere un freno alla propaganda delle idee socialiste nell'esercito; le modificazioni alla legge sulla stampa tenderebbero a rinforzare i poteri della polizia relativi al sequestro dei numeri di giornali contenenti articoli giudicati pericolosi per l'ordine pubblico. Sarebbe, in altri termini, una misura mascherata, ma soltanto repressiva.

A proposito di libertà

Siamo, si può dire, appena costituiti a nazione e giunti all'apice di una sana libertà costituzionale, e l'astro terribile dello sfacelo è sorto non solo, ma risplende sull'orizzonte della nostra vita politica. Ciò è come dire che niuno avrebbe mai osato immaginare che il progresso così malinteso e bistrattato dai retori sofisti portasse a disfare quanto è stato costruito dall'opera sapiente e patriottica di pensatori e di martiri.

La costituzione di una lega per la difesa della libertà, sorta all'indomani dello scioglimento del partito dei lavoratori, ne è la prova più luminosa.

Ora gli ultimi avvenimenti che han fatto dichiarare a tanti uomini politici e diari anche temperati (e questo, pur troppo, non è l'ultimo male) che le nostre garantigie costituzionali furono conculcate, possono far smarrire per un istante la vera nozione di libertà civile e politica, ma subito se ne constata il motivo nella lotta tra diversi sistemi che vogliono compenetrarsi nello stesso concetto di libertà; nella designazione, cioè, di una serie di rapporti attinenti ad ordini scientifici diversi e difformi.

Noi - francamente - accettiamo qualunque discussione scientifica in argomento di libertà, ma, innanzi tutto, vogliamo rispettata e temuta anche all'interno la nostra unità politica; vogliamo rispettata l'orbita delle istituzioni, cioè il sentimento nazionale, perchè sta appunto la libertà, nella facoltà di manifestare praticamente nei limiti del diritto il proprio volere.

Diversamente, dopo rovine e disastri inauditi, noi saremmo ricondotti a quello stato di disgregazione e di servitù che fu per tanti secoli il tormento del pensiero italico.

Abbiamo parlato di ordini scientifici difformi; ed invero il concetto di libertà si trova attuato in ogni forma fisiologica di stato; si è accennato, altresì, all'antitesi fra l'autorità che impera ed il popolo che ubbidisce. La caratteristica quindi propria della libertà e rispondente ai principi affermati dalla nostra carta costituzionale deve ricercarsi nella sfera particolare dei rapporti che ne formano il substrato.

Qui interviene il diritto pubblico ed un esame sereno e direttivo integra i cardini fondamentali.

Così, coll'esercizio dei molteplici diritti di libertà politica, colle funzioni delle camere rappresentative, che sono gli organi naturali del sentimento popolare, si concretano quelle garantigie dei sudditi, che sono la eccezione legale al principio d'autorità. Eccezione legale, imperocchè vi manca l'elemento della disobbedienza concreta o della tendenza spiccata alla disobbedienza ed alla reazione che pone le masse all'infuori del diritto e reclama l'intervento dei poteri costituiti a ristabilire l'impero. Certo, è largo il campo dei dubbi e delle incertezze; ma ove il criterio giuridico non sia bastevole, è completato da quello politico, e come quello spiega il diritto nello stato di reprimere le manifestazioni che violano l'ordine giuridico, questo - per la stessa guisa - giustifica la repressione degli atti che sieno pericolosi alla salute di uno stato.

I seguaci della scuola radicale hanno detto che negli ultimi avvenimenti non si è conciliato l'ordine colla legalità e colla libertà, che il governo ha esagerato, ricorrendo senza bisogno vero a misure straordinarie.

E il caso di dire che del senno del po... n. p. ne fosse. Ma, alla stretta dei conti si potrà dar torto ad un Governo che è riuscito a ristabilire l'ordine pubblico ed a spegnere, sia pure violentemente, il fuoco della rivoluzione?
L'Istituto della repressione sfugge - ed

è naturale - a qualunque limitazione scientifica, nè si misura col metro, nè si pesa colla bilancia. Le esigenze non si valutano preventivamente e come non si misura l'acqua per spegnere l'incendio, non si deve mirare che ad uno scopo: il risultato [utile, pronto, energico, sicuro. La nozione stessa della libertà vuole così; all'opposto, se ne ha la negazione, venendone intercettata la via al suo graduale sviluppo.

Anche la Francia ce lo insegna e due anni or sono un suo ministro, il Loubet, proclamava solennemente questi principi domandando al Parlamento la sanzione, perchè colle accademie non si reggono le sorti d'un paese.

Si sa. Gli avversari vorrebbero, in quella vece, attendere il delitto, il saccheggio, l'incendio, la riproduzione, nel nostro occidentale, dalla marcia dei disoccupati a Washington, per scagliarsi dopo contro il governo che non avrebbe fatto in questo caso il suo dovere a metterlo - ecco la loro ultima aspirazione! - in istato d'accusa per delitto contro la patria.

Nondimeno vi sono stadi di malattia acuta, in cui tra il diritto e la legge costituzionale d'un popolo si stabilisce un dissidio così profondo ed irconciliabile da non bastare i mezzi di riforma pacifica. Il diritto dei popoli non è immobile, nè immutabile ed il processo di adattamento trova nelle Camere il proprio organo per le riforme legislative.

Tenuto fermo questo principio inercollabile che rappresenta il fenomeno di evoluzione e per cui si legifera conformemente alle razionali aspirazioni di un popolo, il Governo che saggiamente lo segna, sarà sempre politicamente forte, perchè non avrà a temere le ire rabbiose di quanti vorrebbero erigersi a custodi dello statuto che attaccano, o difendono, secondo l'occasione.

Presto si riaprirà la Camera ed avremo le solite accademie, cui il paese assiste oramai da tanto tempo con indifferenza. Ma non sarà tutto perduto. Tali principi inconcussi avranno indubbiamente il suggello di un altro voto che ribadirà i precedenti, giacchè, alla fine dei conti, si chiacchiera, si biasima, si discute - si ma non si cimentano la propria pace, la propria tranquillità col negare fiducia ad un ministero, che innegabilmente tiene alto il vessillo della libertà e dell'ordine ed ha saputo in ogni tempo compiere con sicura energia il proprio dovere.

Dott. A. Z.

CONFERENZE POLITICHE

Continuano tutti i giorni ad aver luogo delle conferenze tra deputati più o meno influenti a Montecitorio.

È stata notata ieri una lunga conferenza tra l'on. Brin e l'on. Branca.

Quest'ultimo poi, conversando con altri, affermò che l'on. Brin non si mostra disposto ad assumere una parte importante nelle imminenti discussioni parlamentari.

Anche da altri si prevede che la maggior parte degli uomini più eminenti della Camera si terranno in disparte. A Brin si devono aggiungere Di Rudini, Giolitti, Talamoni ed altri.

Anzi questo contegno dei deputati più influenti dà pretesto ai ministeriali di proclamare che non c'è più opposizione nella Camera italiana e che l'on. Crispi è oggi più saldo che mai nel suo seggio presidenziale.

Le modificazioni

ALL'ORDINAMENTO DELL'ESERCITO

Ecco, come abbiamo ieri promesso, le principali riforme all'ordinamento dell'Esercito:

1. Diminuzione dei seguenti ufficiali generali, cioè, ispettori generali d'artiglieria e genio, un ufficiale generale addetto al comando dei carabinieri, un comandante della scuola militare di Caserta, un ispettore dei bersaglieri, un ispettore dell'artiglieria di campagna, un maggior generale commissario, i comandanti stabili di presidio;
2. Riordinamento dei distretti militari, passando ai corpi l'incarico della vestizione degli individui loro assegnati con corrispondente aumento dei quadri e della truppa ai reggimenti di fanteria;
3. Abolizione dei capitani ufficiali d'ordinanza ai comandanti di corpo d'armata e aumento dei quadri dei reggimenti di cavalleria;
4. Riduzione da 6 a 4 dei depositi di allevamento;
5. Trasformazione di 6 batterie d'artiglieria di campagna in batterie da montagna;
6. Scioglimento di 14 direzioni territoriali d'artiglieria;
7. Costituzione di 12 comandi locali d'artiglieria, comprendenti ciascuno un ufficio tecnico per il materiale di più brigate di artiglieria da costa o da fortezza;
8. Aumento di 8 compagnie d'artiglieria da costa o da fortezza;
9. Riduzione da 15 a 10 degli stabilimenti di artiglieria;
10. Formazione del quinto reggimento del genio (minatori);
11. Aumento di 2 compagnie di lavoratori nella brigata ferrovieri del genio;
12. Riduzione da 19 a 15 delle direzioni territoriali del genio, comprese tre straordinarie per il servizio cumulativo dell'esercito e della marina;
13. Diminuzione di due compagnie invalidi o veterani;
14. Riduzione nel personale degli ufficiali inferiori medici;
15. Abolizione dell'ufficio di revisione;
16. Passaggio al commissariato delle compagnie di sussistenza;
17. Riunione della scuola dei sottufficiali alla scuola militare;
18. Soppressione dei collegi militari;
19. Soppressione di cinque tribunali militari;
20. Riordinamento dell'amministrazione centrale. Gli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra, che risulteranno in esuberanza, saranno collocati parte in disponibilità parte in soprannumero; quelli collocati in disponibilità, qualunque sia la durata del loro servizio, avranno diritto alla metà dello stipendio di cui ora fruiscono.

I decreti sono preceduti da una relazione unica che spiega sommariamente le singole riforme.

Il ministro conclude che si asterebbe dal proporre ove solo per poco temesse di recar nocimento all'esercito, ma invece con animo sereno presenta i decreti all'approvazione reale, sicuro che l'esercito ne sarà rinvigorito, risultandone semplificati i servizi e accresciuto il numero degli ufficiali nei reggimenti, aumentata la forza in tempo di pace delle compagnie, migliorata la preparazione alla guerra, rese più solide le istituzioni militari e più celere la mobilitazione.

Da queste riforme risultano economie per 7.500 mila lire.

La Tribuna commenta brevemente le riforme militari. Dice che una parte di esse già si conosceva. Costata essere un vantaggio che le riforme che riguardano l'organico si facciano per decreto reale, per evitare la lungaggine e le incertezze. Ma poiché tra le riforme compiute alcune modificano addirittura l'ordinamento, si sarebbe fatto bene farle precedere dalla discussione alla Camera.

Il ministro conclude che si asterebbe dal proporre ove solo per poco temesse di recar nocimento all'esercito, ma invece con animo sereno presenta i decreti all'approvazione reale, sicuro che l'esercito ne sarà rinvigorito, risultandone semplificati i servizi e accresciuto il numero degli ufficiali nei reggimenti, aumentata la forza in tempo di pace delle compagnie, migliorata la preparazione alla guerra, rese più solide le istituzioni militari e più celere la mobilitazione.

Da queste riforme risultano economie per 7.500 mila lire.

La Tribuna commenta brevemente le riforme militari. Dice che una parte di esse già si conosceva. Costata essere un vantaggio che le riforme che riguardano l'organico si facciano per decreto reale, per evitare la lungaggine e le incertezze. Ma poiché tra le riforme compiute alcune modificano addirittura l'ordinamento, si sarebbe fatto bene farle precedere dalla discussione alla Camera.

Il ministro conclude che si asterebbe dal proporre ove solo per poco temesse di recar nocimento all'esercito, ma invece con animo sereno presenta i decreti all'approvazione reale, sicuro che l'esercito ne sarà rinvigorito, risultandone semplificati i servizi e accresciuto il numero degli ufficiali nei reggimenti, aumentata la forza in tempo di pace delle compagnie, migliorata la preparazione alla guerra, rese più solide le istituzioni militari e più celere la mobilitazione.

Da queste riforme risultano economie per 7.500 mila lire.

La Tribuna commenta brevemente le riforme militari. Dice che una parte di esse già si conosceva. Costata essere un vantaggio che le riforme che riguardano l'organico si facciano per decreto reale, per evitare la lungaggine e le incertezze. Ma poiché tra le riforme compiute alcune modificano addirittura l'ordinamento, si sarebbe fatto bene farle precedere dalla discussione alla Camera.

Il ministro conclude che si asterebbe dal proporre ove solo per poco temesse di recar nocimento all'esercito, ma invece con animo sereno presenta i decreti all'approvazione reale, sicuro che l'esercito ne sarà rinvigorito, risultandone semplificati i servizi e accresciuto il numero degli ufficiali nei reggimenti, aumentata la forza in tempo di pace delle compagnie, migliorata la preparazione alla guerra, rese più solide le istituzioni militari e più celere la mobilitazione.

Da queste riforme risultano economie per 7.500 mila lire.

La Tribuna commenta brevemente le riforme militari. Dice che una parte di esse già si conosceva. Costata essere un vantaggio che le riforme che riguardano l'organico si facciano per decreto reale, per evitare la lungaggine e le incertezze. Ma poiché tra le riforme compiute alcune modificano addirittura l'ordinamento, si sarebbe fatto bene farle precedere dalla discussione alla Camera.

Il ministro conclude che si asterebbe dal proporre ove solo per poco temesse di recar nocimento all'esercito, ma invece con animo sereno presenta i decreti all'approvazione reale, sicuro che l'esercito ne sarà rinvigorito, risultandone semplificati i servizi e accresciuto il numero degli ufficiali nei reggimenti, aumentata la forza in tempo di pace delle compagnie, migliorata la preparazione alla guerra, rese più solide le istituzioni militari e più celere la mobilitazione.

Da queste riforme risultano economie per 7.500 mila lire.

La Tribuna commenta brevemente le riforme militari. Dice che una parte di esse già si conosceva. Costata essere un vantaggio che le riforme che riguardano l'organico si facciano per decreto reale, per evitare la lungaggine e le incertezze. Ma poiché tra le riforme compiute alcune modificano addirittura l'ordinamento, si sarebbe fatto bene farle precedere dalla discussione alla Camera.

Il ministro conclude che si asterebbe dal proporre ove solo per poco temesse di recar nocimento all'esercito, ma invece con animo sereno presenta i decreti all'approvazione reale, sicuro che l'esercito ne sarà rinvigorito, risultandone semplificati i servizi e accresciuto il numero degli ufficiali nei reggimenti, aumentata la forza in tempo di pace delle compagnie, migliorata la preparazione alla guerra, rese più solide le istituzioni militari e più celere la mobilitazione.

Da queste riforme risultano economie per 7.500 mila lire.

La Tribuna commenta brevemente le riforme militari. Dice che una parte di esse già si conosceva. Costata essere un vantaggio che le riforme che riguardano l'organico si facciano per decreto reale, per evitare la lungaggine e le incertezze. Ma poiché tra le riforme compiute alcune modificano addirittura l'ordinamento, si sarebbe fatto bene farle precedere dalla discussione alla Camera.

Il ministro conclude che si asterebbe dal proporre ove solo per poco temesse di recar nocimento all'esercito, ma invece con animo sereno presenta i decreti all'approvazione reale, sicuro che l'esercito ne sarà rinvigorito, risultandone semplificati i servizi e accresciuto il numero degli ufficiali nei reggimenti, aumentata la forza in tempo di pace delle compagnie, migliorata la preparazione alla guerra, rese più solide le istituzioni militari e più celere la mobilitazione.

Da queste riforme risultano economie per 7.500 mila lire.

La Tribuna commenta brevemente le riforme militari. Dice che una parte di esse già si conosceva. Costata essere un vantaggio che le riforme che riguardano l'organico si facciano per decreto reale, per evitare la lungaggine e le incertezze. Ma poiché tra le riforme compiute alcune modificano addirittura l'ordinamento, si sarebbe fatto bene farle precedere dalla discussione alla Camera.

Il ministro conclude che si asterebbe dal proporre ove solo per poco temesse di recar nocimento all'esercito, ma invece con animo sereno presenta i decreti all'approvazione reale, sicuro che l'esercito ne sarà rinvigorito, risultandone semplificati i servizi e accresciuto il numero degli ufficiali nei reggimenti, aumentata la forza in tempo di pace delle compagnie, migliorata la preparazione alla guerra, rese più solide le istituzioni militari e più celere la mobilitazione.

Da queste riforme risultano economie per 7.500 mila lire.

La Tribuna commenta brevemente le riforme militari. Dice che una parte di esse già si conosceva. Costata essere un vantaggio che le riforme che riguardano l'organico si facciano per decreto reale, per evitare la lungaggine e le incertezze. Ma poiché tra le riforme compiute alcune modificano addirittura l'ordinamento, si sarebbe fatto bene farle precedere dalla discussione alla Camera.

Il ministro conclude che si asterebbe dal proporre ove solo per poco temesse di recar nocimento all'esercito, ma invece con animo sereno presenta i decreti all'approvazione reale, sicuro che l'esercito ne sarà rinvigorito, risultandone semplificati i servizi e accresciuto il numero degli ufficiali nei reggimenti, aumentata la forza in tempo di pace delle compagnie, migliorata la preparazione alla guerra, rese più solide le istituzioni militari e più celere la mobilitazione.

Da queste riforme risultano economie per 7.500 mila lire.

La Tribuna commenta brevemente le riforme militari. Dice che una parte di esse già si conosceva. Costata essere un vantaggio che le riforme che riguardano l'organico si facciano per decreto reale, per evitare la lungaggine e le incertezze. Ma poiché tra le riforme compiute alcune modificano addirittura l'ordinamento, si sarebbe fatto bene farle precedere dalla discussione alla Camera.

Il ministro conclude che si asterebbe dal proporre ove solo per poco temesse di recar nocimento all'esercito, ma invece con animo sereno presenta i decreti all'approvazione reale, sicuro che l'esercito ne sarà rinvigorito, risultandone semplificati i servizi e accresciuto il numero degli ufficiali nei reggimenti, aumentata la forza in tempo di pace delle compagnie, migliorata la preparazione alla guerra, rese più solide le istituzioni militari e più celere la mobilitazione.

Da queste riforme risultano economie per 7.500 mila lire.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Spagna

Una club parlamentare

Riceviamo da Madrid:

La stampa liberale biasima la decisione dei deputati di Valencia di formare un club parlamentare senza colore politico, unicamente per gli interessi della loro provincia.

Il Liberal ritiene che questo esempio riaccenderà le lotte regionali, e sarà dannoso al principio monarchico.

Giornali scomunicati

Il cardinale Sancta ha scomunicati tutti i giornali anticlericali della sua diocesi.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 1. - L'Intransigent pubblica stamane un articolo intitolato «Maestri ricattatori». Attaca Sain Sere, direttore del personale al Ministero dell'Interno. Sain Sere sorse querela contro l'Intransigent.

PARIGI, 1. - Si ha da Tangeri che tribù di Zemmoup e di Beni Hassen si ribellarono raziando a Gharb. Le comunicazioni con Fez sono interrotte.

LONDRA, 1. - Vari uffici dei ministeri riceverono ieri dei colli sospetti. Ignorasi tuttora se si tratti di tentativi criminali.

LONDRA, 7. - Telegrafano da Odessa al «Daily News» che il granduca Giorgio è morto la scorsa settimana al Caucaso e che la notizia della morte fu occultata per non turbare le nozze dello czar.

ATENE, 30. - (Camera). - La discussione concernente i negoziati finanziari fu animatissima.

Si approvò con 99 voti contro 76 una mozione di fiducia per la politica finanziaria del governo. Anche i ministri parteciparono al voto.

LAHORE, 1. - Il viceré ricevendo i capi del Pundjab dichiara che il governo delle Indie vuole la pace e rinunzia a nuove conquiste. Soggiunge, che bentosto non si avranno più a temere le conseguenze dell'antagonismo anglo-russo.

WASHINGTON, 1. - Il ministro americano in China informò Gresham che un gran disordine regnava a Pechino e che la legazione abbisogna di protezione. Gresham telegrafò che disporrà quanto occorre.

Cronaca del Regno

ROMA

Zola dal Re. - Emilio Zola ieri fu ricevuto al Quirinale. Egli si manifestò entusiasta del ricevimento avuto dal re. Dice che le fotografie lo rappresentavano un po' stregli lo trovò affabile, dolce.

Il re gli domandò fra l'altro, se fosse vero che il padre era veneto. Rispose: «No, lo era mio nonno, anche lui però fu cittadino italiano fino all'età di ventun'anni, fuo quando, cioè, la leva fu naturalizzato francese». Il re aggiunse: «Bisogna pensare alla patria dei vostri padri e rimanere con noi». La conversazione, pubblicata dall'Italie, riferisce dallo Zola, è molto interessante.

FIRENZE

Nella gabbia dei leoni. - Ieri sera il marchese Notarbartolo ed il conte Carella hanno fatto un assalto alla spada entro la gabbia dei leoni nel caffè chantant.

GENOVA

Un medaglione a Sbarbaro. - Domani si inaugura a Pezzuolo, presso Novi, un medaglione a Pietro Sbarbaro, alla quale inaugurazione vi interverranno molte rappresentanze dei Comuni liguri, e delle Università italiane.

MESSINA

Un caso di cholera. - La «Gazzetta di Messina» registra un caso di cholera a bordo di un piroscafo inglese. Appena fu constatato il caso, il piroscafo venne sfrattato dal porto e relegato temporaneamente ad Augusta per rimanere in osservazione. Ebbe nessun contatto in porto. La città è tranquillissima.

VERONA

Uxoricidio. - Alle 14 di ieri avvenne una cruenta tragedia coniugale.

Ludovico Cavaric, operaio ferroviario, uccise con due revolverate delle quali una andò in pieno petto, la moglie Giuseppina Pomarò di 42 anni. Tra i due coniugi erano frequentati le scene violente in causa di gelosia; l'uxoricidio fu l'epilogo di un'ultima violentissima scena.

Amaro S. Cruz

Nuovissima Preparazione a base di China-Angelica; - eminentemente tonico-igienico-digestivo; - specialità
CARACCIOLLO-DAL FRATELLO
Deposito principale presso la Farmacia FRANCESCONI alla Sirena, PADOVA - e presso le principali Bottiglierie 755

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

CASA DESERTA

Il treno fischando rallentò la sua corsa veggina per fermarsi davanti alla piccola stazione, una casina bianca coperta da glicine in fiore solitaria nell'aperta campagna. Una signora sola discese dal vagone di prima classe e stette ritta, sotto ai raggi cocenti del sole, aspettando che il treno ripartisse. Poi passando dal piccolo cancello, consegnò il biglietto e fece un cenno ad una carrozzina che attendeva dall'altro lato. Evidentemente la signora era pratica del luogo.

Il vetturale si chinò, chiedendo dove doveva dirigersi, ed ella rispose subito: alla casa Padronale.

Chiamavano così una palazzina non molto discosta dalla stazione, dove fino a cinque anni prima, i proprietari, signori Fontana, venivano a passare un paio di mesi estivi. Da qualche tempo però nessuno si era più fatto vivo ed in paese si sussurrava che la casa si sarebbe venduta, quantunque il fattore, infuriato, protestasse che non era vero.

La carrozza andava lentamente per la via non molto comoda e stretta e l'elegante viaggiatrice rannicchiata, malgrado il caldo, nel fondo della vettura, aveva chiuso gli occhi incurante del panorama che le si stendeva davanti e che ella conosceva da tanto tempo. Era l'ultima volta che veniva laggiù, l'ultima... poiché dopo... Ma meglio così; ella stessa preferiva l'avvenire ignoto ad un presente come il suo.

Aveva resistito quattro lunghi anni calpestando il suo orgoglio di donna ferita nei suoi sentimenti più delicati e soavi, soffocando la sua fiera istintiva per adempiere ciò che credeva suo dovere; oggi non lo poteva e non lo voleva più.

Sarebbe partita sola, per raggiungere la sorella maritata all'estero e lui, suo marito non l'avrebbe più riveduto, mai più. Ma prima aveva voluto salutare la casa paterna, la casa dove era cresciuta.

La carrozza rumorosamente entrò nella stretta via del paese fiancheggiata dalle casupole grigie e miserabili, poi inoltrandosi nel largo viale, ombreggiato dalle acacie in fiore, s'arrestò davanti al cancello. All'insolito rumore Marta, la moglie del fattore ch'era stata nutrice di Adriana, uscì dalla cassetta vicina alla palazzina e mosse incontro alla inattesa visitatrice. Stette un istante dubbiosa, poi ravvisandola l'accorse piangendo di gioia, invitandola a scendere, spalancando il cancello.

Adriana volgeva intorno a sé lo sguardo lievemente velato dalla commozione. La casa, un po' più annerita dal tempo, si elevava ancora elegante, circondata dal vasto giardino, colla facciata seminasosta dalle dalle rose in fiore, colle vaste arcate a vetri, colla gradinata di marmo invasa dall'edera tenace e flessibile.

Ella accettò da Marta un bicchiere di latte, poi allegando la necessità di un pronto ritorno, volle entrare subito in casa. La donna la precedette tosto per spalancare griglie e vetri, ed ella la seguì lenta, indugiando quasi davanti alla folla di memorie che vivamente l'assaliva.

Nella sala a pianterreno i mobili antichi nascosti dalla polvere grigiastri erano ancora allo stesso posto di cinque anni prima ed in un angolo il bimbo di marmo ch'ella ricordava bene, conservava il suo sorriso malizioso e manierato. Allo specchio del camino uno strato d'umidità comunicava una tinta verdastria ed i quadri all'intorno erano ancora bellissimi nelle cornici splendidamente dorate.

Man mano che ella procedeva nella fuga di stanze, un odore acre di rinchiuso, di polvere, di stantio, l'avviluppava stranamente, distandola dal linguaggio che le invadeva la sottile persona. Marta l'aveva lasciata sola ed Adriana procedeva assorta. Così salito il piano superiore entrò nella cameretta che aveva abitato dal dì del suo ritorno dal collegio fino alla vigilia delle nozze.

Stette immobile sulla soglia colle braccia lungo i fianchi, contemplando il lettuciolino verghiale che per suo espresso ordine era, intatto e preparato come se da un istante all'altro l'ospite di tanti anni prima, potesse ritornarvi.

Contemplò i vetri bianchi che circondavano le finestre, l'inginocchiatoio che sua madre aveva ricamato, lo specchio che tante volte aveva riflesso le sue sguardi di giovinetta spensierata e felice e due lagrime lente le rigarono le guance.

Aprse tutti i tirretti, guardò in tutti i ripostigli e con mano tremante strinse nel pugno delicato una rosa secca, smarrita in un cassetto del tavolino. Ma i petali impolverati al primo tocco, si sparsero ai suoi piedi. Ella, stringendo le mani dolorosamente chiuse gli occhi in un spasmo. Così, così erano caduti i suoi sogni di giovinetta, la sua felicità immaginaria.

Spalancò la finestra ed appoggiando i go-

miti al davanzale, guardò a lungo nel parco. Un mandarino fiorito stendeva i suoi rami carichi di candidi fiori che tratto tratto mossi da un alito di vento, volavano in torno come farfalle. Lo guardò cogli occhi umidi di lagrime. Laggiù, laggiù sotto a quei rami, egli per la prima volta le aveva confessato d'amare lei, lei sola.

Un sorriso dolorosamente ironico le sfiorò le labbra al soave ricordo ed ella si tolse di là.

Ancora si fermò davanti allo specchio e ricordò la sua giovanile sembianza di quando s'era guardata là dentro col viso raggiante sotto il velo nuziale... Oggi la lucida lastra le rimandava una figura sottile, un volto bianco e pallido, segnato da due profonde striscie azzurre sotto agli occhi neri ed espressivi, e nella ricca capigliatura bruna alcuni fili argentei comparivano qua e là.

Il salottino di lavoro le ravvivò nella mente la soave figura della madre che sedeva sempre in quel vano sotto la finestra per poter sorvegliare lei che giocava o leggeva nel giardino sottostante.

E sulla parete quel dolce viso le sorrideva dalla miniatura finissima. Lo contemplò a lungo, poi appoggiandosi al muro e reclinando il povero capo stanco, mormorò fra i singhiozzi; «Mamma, l'ho fatto il mio dovere, ma adesso non ne posso più, non ne posso più.»

Volse lo sguardo intorno a sé, poi staccando il ritratto, lo nascose per portarlo con sé, laggiù.

L'orologio della chiesa vicina battè cinque colpi. Ella trasalì. Ecco, ella doveva già partire, partire per sempre. In un momento di debolezza lievemente, ma tosto rinfanciata guardò in giro quasi per ben imprimersi nella mente ogni menomo dettaglio nella camera poi scese.

Marta dolentissima di non poterla trattenerne di più, fece preparare la carrozza.

Al momento di salire, la vecchia affezionata le chiese:

- Tornerà presto?
- Adriana chiuse gli occhi per infondersi coraggio e rispose:
- Non so, devo partire per un viaggio.
- Lungo?..
- ...lungo.

Ed ebbe un sorriso straziante. Tacque. Quando la carrozza si mise in moto sorse il capo per rivedere ancora la sua casa finché nei risvolti della strada, non la poté più scorgere.

Allora si rigettò nel fondo della carrozza e soffocando i singhiozzi nel fazzoletto, pianse a lungo, senza speranza e senza conforto.

CONSUELO.

APOLOGO

LA NEVE

Avete voi ascoltato quello che dice la neve nei giorni freddi d'inverno, allorchando essa viene sparsa in mille fiocchi, posarsi sopra i vetri, come tante farfalle bianche dalle ali delicate?

È silenziosa, non lo nego, ma il suo silenzio non è forse eloquente?

Ditemi, allorchando seduti vicino ad un buon fuoco, la cui fiamma rossa e capricciosa disegna delle bizzarre figure, e pensieroso cercate a decifrare, presentando le mani al suo lieve calore, non avete giammai veduto staccarsi, dai vostri pensieri confusi, la triste immagine di una soffitta senza fuoco, ove il freddo, ospite famigliare dei poveri alloggi, ha la sua grande entrata per le porte mal chiuse e le finestre senza vetri, ove i piccoli fanciulli, cui un poco di calore e di pane renderebbero rossi ed allegri, ove dei piccoli fanciulli dico, si tengono stretti, vicini alla loro madre desolata, al loro padre ammalato, tremante nel suo misero covile? Non vi ha detto tutto questo la neve? Sì, e a misura ch'essa ammonticchiava i suoi bianchi fiocchi sul lastricato una tristezza insopportabile pesava sul vostro cuore, e la neve, invitandovi a seguire il freddo sentiero, che vi trauciava, andavate in nome della divina carità a battere in qualcuno di questi poveri tuguri, dove l'infelicità si rassomiglia sempre, poi allorchando agghiacciato, ma allegro di tutta la gioia che avete recata, ritornate ad assidervi al vostro caldo focolare, vi meravigliate vedendo la neve stellare di nuovo i vostri vetri dei suoi fiocchi, come per chiamarvi ancora? - Che vuoi tu dunque, non sei soddisfatta? - No, no, essa risponde dolcemente, non ancora! guarda in quel cespuglio, nei rami denudati degli alberi, e comprenderai i miei avvertimenti.

Fissate lo sguardo e vedete il grazioso ed allegro pettirosso assiderato, rannicchiato sopra sé stesso in forma di palla, la piccola passerella ordinariamente si vive, ed ora... ohimè! poveretta, gli occhi chiusi, le ali pendenti....

presto, apriamo la finestra; entrate poveri uccelletti, vanite depredate le briciole della mia tavola.... Voi che più timidi restate sul davanzale, voi pure non sarete dimenticati, e sopra la tovaglia candidissima stesa dalla neve, mangiate, mangiate le briciole della mia tavola.... E i piccoli uccelli saziati ringraziano con la loro canzone, che ricorda i bei giorni, la provvidenza che li ha nutriti!

«Ed ora», dice la neve che comincia a cadere più lentamente, ancora una parola. Se voi avete nella vostra casa di quelle dolci creature paffutte, di anima pura, di spirito semplice, di riso argentino, che si chiamano fanciulli, non dimenticate che vi riconduco ogni anno il giorno di Natale. Date, date all'infanzia, in nome di quest'infanzia divina, che Natale vede apparire; pensate ai fanciullini diseredati che, non solo hanno bisogno di pane per nutrirsi, di fuoco e di vesti per riscaldarsi, ma anco di giocattoli e di dolci per sorridere e ringraziare.»

Ecco il sole che si alza, un fuggitivo sole d'inverno... precursore di nuova neve. Presto andiamo a girare in giardino.

M. F. R.

CRONACA DELLA CITTA

Lavoro premiato.

Oggi abbiamo veduto esposto al negozio Dalla Baratta un quadretto, un bellissimo lavoro in miniatura sul cristallo, rappresentante tre puti in diverso atteggiamento, uno dei quali dormente.

Il nuovo lavoro dell'egregia signora Boschi-Garbi, quantunque in piccole proporzioni, pure è riuscitissimo sia per la tavolozza che pel finissimo disegno.

Per questo suo gioiello di lavoro la signora Boschi-Garbi, ottenne la menzione onorevole di primo grado.

Congratulazioni per parte nostra alla distinta signora.

Ancora delle mercuriali.

L'articolino stampato nel N. 330 del Veneto e rettificato da noi nel giornale di ieri, riguardo alle mercuriali comunicate dal Municipio, all'Ufficio di Registro ci procura le seguenti spiegazioni.

Fin dal Marzo e Aprile 1894 all'Ufficio Atti Civili, come è di costume il Municipio comunicava i prezzi della derrate, verificatisi nel 1893 sul nostro mercato.

Per la legge di Registro quei prezzi sommati agli altri, di già raccolti nell'ultimo novennio, servono per formare la media decennale dei prezzi.

Ad onta di ciò l'elenco dato dal Veneto non è esatto, perchè quel giornale dà i seguenti risultati:

Dindie L. 11.99 al paio; capponi 6.25 id.; galline 4.49 id.; galli 3.97 id.; uova 6.17 al cento; fieno 7.12 il quintale; legna 3.42 id.; vino nero 43.24 all'ettolitro che corrisponde a lire 31.13 il mastello; il tutto fuori dazio.

Invece le medie, già da noi controllate vanno in parte rettificata così:

Dindie paio L. 26.25; Capponi paio 4.49, galline 3.97; galli 1.77; uova al cento 6.17; fieno al quintale 7.12; legna 3.42.

S'intende poi che tutte queste sono le medie decennali risultanti all'Ufficio Atti Civili. Quelli invece da noi ieri pubblicati sono i prezzi del corrente anno 1894 forniti dal Municipio al locale ufficio di Registro Atti Giudiziali a prezzi che servono per la liquidazione dei canoni, livelli ecc.

Tanto si fa per esplicita esposizione di legge, nè deve imputarsi a fiscalità se così avviene, come non sono a crederci, erronee le comunicazioni del Sindaco, perchè esse, fornite secondo i prezzi del mercato, vengono date agli Uffici di Registro all'epoca nella quale gli Uffici stessi, a norma dei regolamenti li devono richiedere.

La Giunta provinciale amministrativa

nell'ultima adunanza ha prese le seguenti decisioni:

Approvò lo stanziamento nel bilancio 1895 del Comune di Monselice di L. 600 a favore del maestro Trotter.

Autorizzò il Comune di Arzergrande a contrarre un mutuo con la Cassa di Risparmio di Padova.

Approvò gli atti della Casa di Ricovero di Padova riguardante l'affranco di un mutuo attivo.

Diede voto favorevole all'approvazione dello Statuto della Congregazione di Carità di Correzzola.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Este a provvedere a trattativa privata per la fornitura del latte durante il 1895 per l'Ospedale.

Approvò i bilanci 1895 dell'Ospizio Marino di Padova, dei legati Cortellazzo e Grandis di Este, della Commissaria Galliero di Tribano e

delle Congregazioni di Carità di Legnaro e Megliadino S. Fidenzio.

Approvò gli atti del Comune di Padova relativi alla permuta d'area con la ditta Corinardi e all'affranco di decima gravante fondi comunali.

Approvò i conti 1893 dei Monti di Pietà di Cittadella e di Padova, e della Congregazione di Carità di S. Giorgio in Bosco.

Approvò il conto 1893 ed il bilancio 1895 della donazione Camerini in Padova.

Approvò gli atti della Congregazione di Carità di Piove relativi all'affranco di legati di messe.

Diede voto favorevole alla cessione della esattoria del Consorzio Fossa Monseliana.

Autorizzò la Casa di Ricovero di Padova ad accettare l'affranco di un capitale.

Prese atto di un prelevamento dal fondo di riserva del bilancio della Commissaria Galliero di Tribano.

Diede voto favorevole alla sostituzione di parte della cauzione per la esattoria di Montagnana.

Società anonima Cooperativa di Assicurazioni.

Sappiamo che la Società anonima Cooperativa di Assicurazioni grandine con sede in Roma; assunse in qualità di Ispettore in Padova, il nostro egregio e carissimo amico il conte Alessandro Priuli-Bon.

Le nostre congratulazioni più sincere all'amico Priuli.

Bollettino Militare.

Dal Bollettino Militare pubblicato ieri per cura del Ministro della Guerra, rileviamo che il sig. Borsetto, tenente dell'86°, è trasferito al 76 fanteria.

Concorso nazionale delle società ginnastiche.

La Presidenza della Federazione ginnastica nazionale, abbandonando definitivamente l'intendimento di un concorso internazionale in Roma, ha stabilito di bandire per le feste giubilarie della Capitale, un concorso nazionale, al quale prenderanno parte tutte le società ginnastiche italiane.

Una Commissione della Federazione fu ricevuta dal Presidente del Consiglio e dal Ministro della guerra.

L'on. Crispi e l'on. Mocenni assicurarono tutto l'appoggio morale del Governo pel buon esito della patriottica festa, dolenti di non potere, per le condizioni della pubblica finanza, secondare anche con mezzi pecuniari quella nobile iniziativa privata.

Il generale Pelloux presiederà il concorso ginnastico nazionale che si terrà in Roma nel settembre del 1895.

I nuovi titoli di rendita.

Sono stati firmati i decreti per l'approvazione dei regolamenti per i nuovi tipi di rendita 4 e 4 1/2 per 100. È stato compilato anche un regolamento speciale per il cambio degli attuali certificati nominativi 5 per cento in 4 per 100, e quanto prima saranno pubblicati le norme che stabiliscono i segni e i distintivi caratteristici dei nuovi titoli.

Gli assistenti farmacisti.

Con recente sentenza, pubblicata nella Casazione Unica, la Corte Suprema ha ritenuto che non incurrere nella contravvenzione prevista dall'art. 27 della legge sanitaria, lo studente in farmacia che, in una farmacia, sebbene non in presenza del farmacista, e, pur non essendo, a forma di legge, abilitato assistente vende medicinali a dose e forma di medicamento.

Certificati di origine.

Il R. Ministero del Commercio ha partecipato alla Camera di Commercio quanto segue: Non è necessaria, per i certificati d'origine delle merci italiane importate in Germania, la vidimazione da parte delle autorità consolari germaniche.

A provare la provenienza delle merci basta la presentazione del certificato di origine oppure quella dei documenti equipollenti, come carta di bordo, fatture, lettere di vettura, orinali, corrispondenze commerciali, ecc.

Nei casi in cui le autorità doganali germaniche avessero fondato dubbio di frode potranno esigere che i certificati di origine siano accompagnati da traduzioni autentiche o forniti dal visto consolare. In questi casi eccezionali le traduzioni saranno legalizzate ed il visto sarà apposto dalle autorità consolari germaniche gratuitamente.

Tuttavia se qualche interessato desidera per ragioni sue particolari che i certificati di origine siano vidimati dalle autorità consolari di Germania, non potrà invocare che tale legalizzazione avvenga gratuitamente, poichè l'art. 8 del trattato di commercio fra l'Italia e la Germania dichiara gratuito soltanto il rilascio e la legalizzazione dei documenti che sono richiesti dalle dogane.

Ferimento.

A Galzignano certo Mostin Giorgio feriva con una coltellata la propria zia. La rissa avvenne per motivi d'interesse.

Ancora l'organo del Santo.

Ieri nell'articolo Ancora l'organo del Santo incorsero disgraziatamente alcuni errori ed omissioni.

Noi ne chiediamo scusa all'autore dell'articolo; e siamo certi però che i lettori avranno corretto quegli errori da se medesimi.

Per il fatto di Monselice.

Ieri dalle Autorità venne tradotto ad Este il Salvagno, per dar principio all'istruttoria essendo essa di spettanza di quel Tribunale. Il processo passerà poi alle Assise di qui.

L'assoluzione degli imputati pel disastro di Limito.

Ieri mattina al Tribunale di Milano si fece l'ultima seduta di questo importantissimo processo.

Il presidente, avv. Landi, fece il riassunto che durò un'ora. Dopo di che il presidente, spiegò ai giurati i quesiti che erano sei: due principali e 4 subordinati.

Il primo domandava se per il capostazione Zambon e pel casellante Ravasio i giurati ritenevano il reato colposo.

I giurati risposero negativamente e i due imputati furono immediatamente dalla Corte dichiarati assolti.

Così si chiuse questo eterno processo, e si ebbe l'epilogo del triste e spaventevole disastro ferroviario di Limito.

Una bambina in preda al fuoco.

Ieri sera avvenne una gravissima disgrazia: la bambina Genoveffa Schiavon cadde accidentalmente nel fuoco riportando tali scottature da trovarsi ora in pericolo di vita.

Tentato furto.

Ieri sera il sagrestano della chiesa dei Carmine s'accorse di un rumore insolito. E difatti vide con sua meraviglia un uomo che discendeva dalla scala del pulpito. Fermatolo gli chiese cosa facesse colà. Gli fu risposto che non sapendo dove passare la notte, aveva scelto il pulpito. Con questa scusa prese la porta e via di corsa.

Il sagrestano, assicuratosi così che si trattava di un mariuolo qualunque, si recò in Questura a denunziare l'accaduto. Ma intanto l'altro era fuggito.

Un fuggitivo.

Certo Mortello Vittorio fu Giacomo, nato a Pontelongo di Piove, fino dalla sua giovinezza ebbe sempre dei conti da pareggiare colla questura.

Fattosi uomo, lavorando qua e là in qualità di cameriere, per ultimo pensò di recarsi in Svizzera dove non tardò di attirarsi l'attenzione di quella polizia, commettendo delle infrazioni alle leggi.

Il governo svizzero lo espulse dal suo territorio per vagabondaggio.

Giunto a Como il Mortelli fu arrestato, e quella questura ne informava la nostra.

Mentre stavasi per procedere alla sua traduzione in queste carceri, il Mortelli sfuggiva la vigilanza delle guardie di Como e si dava alla latitanza, rendendosi così nuovamente uccello di bosco.

E quando lo piglieranno?

Disgrazia.

Ieri sera certo Bonato Domenico fu Luigi, di anni 41, carrettiere della ditta Fiorazzo, essendo sopra il suo carro e volendo raccogliere la frusta che gli era caduta, veniva da una ruota del carro investito al braccio sinistro, in modo da riportare una grave ferita.

Piccolo incendio.

Questa notte alle ore 24 nella cantina della casa di certa Moretti scoppiava un piccolo incendio.

Arrivati i pompieri, in pochi istanti l'incendio fu spento.

Arresti.

Dalle guardie municipali vennero arrestati certo Callegari Pietro e Schivi Giovanni per espiazione di pena.

Altre contravvenzioni furono eseguite per chiassi notturni.

Bollettino degli oggetti trovati

e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana. Per la seconda volta.

STATO CIVILE DI PADOVA

—

Bollettino del 11

NASCITE. Maschi N. 2 - Femmine N. 1. MATRIMONI. - Giacomo Luigi fu Prosciocco fuochista al paz con Marion Luigia di Felice casalinga. Silestrini Luigi di Antonio contadino con Patria Assunta del Pio Luogo sarta.

Santiniello Luigi fu Prosciocco scalpellino con Rampazzo Giulia di Domenico casalinga.

MORTI. - Teatini Vittorio di Bortolo giorni 9. Fico Muzzicato Angelica fu Giuseppe anni 84 fruttivendola vedova.

Furlan Peverello Domenica fu Angelo anni 85 ex domestica vedova di Padova.

Martin Magello Teresa fu Carlo anni 77 villica vedova di Abano.

Bollettino del 12

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 0. MATRIMONI. - Scabia Luigi di Lucciano medico chirurgo con Lustig Clementina di Samuel casalinga. De Lazzar Giovanni fu Nicolò calzolaio con Schiavon Giovanna di Sante casalinga.

Marcandoro Giovanni di Vincenzo prestinaio con cappellotto Fiorenza di Giacomo domestica.
Lazzarato Pasquale fu Nicolò maniscalco con Vason Elisabetta di Amadio sartia.
Zardini Edoardo fu Fortunato negoziante con Camporese Virginia di Santo casalinga.
Rizzo Modesto fu Vincenzo cameriera con Pegoraro Giovanna casalinga nubile.
Rizzoli Luigi fu Giuseppe impiegato con Damiani Andriana di Luigi civile.
MORTI. - Visetti Marco di Amadio anni 4.
Caruzzi Baraban Giustina fu Leonardo anni 74 pensionata vedova.
Guido Gaetano fu Marco anni 91 calzolaio coniugato.
2 bambini del P. L. di Padova.
D'Anria Donatantonio di Domenico anni 59 spaccalegna coniugato di Mottola.

Bollettino del 13
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0.
MATRIMONI. - Finco Marco di Marco Antonio negoziante con Bergami Pasqua di Giuseppe presidente.
MORTI. - Scalco Angelo di Antonio mesi 1.
Scolari Arturo di Emilio anni 1.
Pavanini Ida di Giovanni anni 20 cuccitrice nubile.
Bosi Ferdinando fu Bernardo anni 71 coniugato.
Cacco Maria fu Antonio anni 76 domestica nubile.
Lorigiola Luigi fu Giovanni anni 82 farmacista coniug. di Padova.

Bollettino del 14
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Zucconi Giovanni fu Pietro delegato di pubblica sicurezza con Bortorazzi Emma di Angelo possidente.
Pittarello Pietro di Agostino calderai con De Toni Teresa di Luigi casalinga.
Poleto Pietro fu Pellegrino negoziante con Testolin Luigia di Felice casalinga.

MORTI. - Zacco conte Alberto fu Teodoro anni 62 possidente coniugato.
De Mori Antonietta fu Giuseppe anni 13 scolaria.
Focolin Franceschini Maria d'ignoni anni 62 casalinga vedova.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 15
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 0.
MATRIMONI. - Parolin Antonio fu Antonio cocchiere con Lanzi Clementina fu Nicolò cameriera.
Bassegio Ettore di Giuseppe impiegato Banca d'Italia con Coliberaldo Giulio fu Bartolomeo agiata.
Paronesso Giacomo fu Pietro officiere giovine con Basolato Maria fu Domenico industriale.

MORTI. - Zacco conte Alberto fu Teodoro anni 62 possidente coniugato.
Giroto Antonio fu Antonio agente privato con Franzoni Carlotta fu Lodovico casalinga.
MORTI. - Montagnolo Ida di Vittorio anni 1 mesi 6.
di Padova.

Bollettino del 16
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
MORTI. - Baldini Lodovico fu Giacomo anni 77 civile coniugato.
1 bambino del P. L. di Padova.
Stona Amabile di Michele anni 22 casalinga nubile di Santa Margherita d'Adige.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

La rappresentazione della compagnia Gravina al nostro Garibaldi col *Don Pedro di Medina* incontrò sufficientemente il favore del pubblico abbastanza numeroso.

L'operetta fu diretta con una certa maestria dall'autore stesso, che venne a diverse riprese applaudito.

Gravina, l'intelligente artista, ci promette di cambiare ogni sera lo spettacolo, salvo circostanze impreviste, che probabilmente saranno già avvenute, giacchè stasera si replicherà il *Don Pedro di Medina*.

I concorsi musicali della « Verdi » per il 1895

La Società filarmonica *Giuseppe Verdi* ha pubblicato il programma dei concorsi, indetti per il prossimo anno, per una serenata, di carattere veneziano (per coro e grande orchestra) - per una serenata per orchestra di mandolini, mandole e chitarre -- e per la canzone popolare del *Redentor*, su parole in dialetto veneziano.

Le composizioni dovranno essere presentate alla sede della *Verdi*, non più tardi del 30 aprile 1895.

Furono stabiliti molti premi per la musica e per le poesie veneziane. Daremo quanto prima tutto il dettaglio dell'accurato programma, che la Presidenza della *Verdi* spedisce a chiunque sarà per farne richiesta.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Dalla Compagnia di Operette, diretta da CESARE GRAVINA, questa sera si rappresenta:
Don Pedro dei Medina
Ore 20.30 (8 1/2).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

| Padova, 2 dicembre 1894 | |
|-----------------------------|-------------------------------|
| Roma 1 | Parigi 1 |
| Rendita contanti 91,25 | Rendita fr. 3 0/0 100,55 |
| Rendita per fine 91,25 | Idem 3 0/0 perp. 102,50 |
| Banca Generale 44,50 | Idem 4 1/2 0/0 107,60 |
| Credito mobiliare 44,50 | Idem ital 5 0/0 85,10 |
| Azioni Acqua Pia 110,00 | Cambio s. Londra 25,13 |
| Azioni Immobiliare 24,50 | Consolidati inglesi 103 5/16 |
| Parigi a 3 mesi 217,00 | Obbligazioni lomb. 341,00 |
| Parigi a 3 mesi 217,00 | Cambio Italia 7 1/8 |
| Milano 1 | Rendita turca 25,72 |
| Rendita contanti 91,02 | Banca di Parigi 721,00 |
| Idem 91,27 | Tanismo nuovo 499,00 |
| Azioni Mediterraneo 494,00 | Egiziano 6 0/0 516,87 |
| Lanificio Rossi 1264,00 | Obbligazioni ungheresi 100,81 |
| Cotonificio Cantoni 390,00 | Rendita spagnola 72 1/4 |
| Navigazione generale 324,00 | Banca Scozia Parigi 670,02 |
| Banconieri Zuccheri 170,00 | Credito Fondiario 915,00 |
| Servizi 7,00 | Azioni Suez 2077,00 |
| Società Veneta 247,00 | Azioni Panama 19,00 |
| Obbligazioni merid. 247,00 | Lotti turchi 127,00 |
| Idem nuovo 3 0/0 217,00 | Ferrovie meridionali 601,00 |
| Francia a vista 107,90 | Prestito russo 88,55 |
| Londra a 3 mesi 25,90 | Prestito portoghese 23,56 |
| Berlino a vista 132,70 | |

| Venezia 1 | | Vienna | |
|-----------------------------|----------------------------|------------------------|--|
| Rendita italiana 91,10 | Rend. in carta 99,99 | Rend. in argento 99,99 | |
| Azioni Banca Veneta 207,00 | » in oro 124,30 | » senza imp. 100,05 | |
| Soc. Ven. L. 100,00 | Azioni della Banca 1000,00 | Stab. di cred. 394,10 | |
| Cot. Venez. 220,00 | Londra 124,55 | Zecchini imp. 5,89 | |
| Obblig. prest. venez. 24,25 | Napoleoni d'oro 9,91,00 | | |
| Firenze 1 | Berlino 1 | | |
| Rendita italiana 91,25 | Mobiliare 239,25 | | |
| Cambio Londra 26,93 | Austriache 44,70 | | |
| » Francia 107,92 | Lombardo 83,70 | | |
| Azioni F. M. 646,00 | | | |
| » Mobil. 647,00 | | | |
| Torino 1 | | | |
| Rendita contanti 91,00 | | | |
| » fine 91,20 | | | |
| Azioni Ferr. Modit. 493,00 | | | |
| » Mer. 647,00 | | | |
| Credito Mobiliare 105,00 | | | |
| » Nazionale 775,00 | | | |
| Banca di Torino 143,00 | | | |

R. LOTTO - Estrazioni del 1 dicembre

| | | | | | |
|--------------|----|----|----|----|----|
| Venezia. . . | 77 | 48 | 68 | 17 | 69 |
| Bari. . . | 44 | 40 | 85 | 23 | 22 |
| Firenze. . . | 5 | 80 | 37 | 69 | 31 |
| Milano. . . | 44 | 47 | 74 | 69 | 5 |
| Napoli. . . | 81 | 10 | 9 | 65 | 86 |
| Palermo. . . | 71 | 31 | 17 | 90 | 24 |
| Roma. . . | 19 | 90 | 48 | 64 | 73 |
| Torino. . . | 4 | 39 | 23 | 80 | 22 |

Nostre informazioni

Si assicura che l'elemento militare alla Camera è tutto contrario al ministro della guerra per le sue riforme militari.

L'on. Pelloux disapprova le modificazioni introdotte nel suo progetto sul reclutamento ed avanzamento, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche da quello finanziario, poichè mentre l'antico progetto assicurava un'economia di 6 milioni all'anno, il nuovo non ne assicura che poco più della metà.

Anche il generale Afan de Rivera si mostra avverso a diverse riforme, specialmente a quelle nell'amministrazione che ritiene inefficaci o per lo meno insufficienti.

La commissione d'avanzamento pel genio, artiglieria e cavalleria ha consegnato ieri la sua relazione al ministro della guerra.

Si assicura che nel discorso del trono non si fa cenno della momentanea tensione che ci fu tra l'Austria e l'Italia nei fatti dell'Istria. Il discorso constaterrebbe semplicemente i vincoli d'amicizia cogli imperi alleati sono rimasti inalterati.

Ultimi Dispacci

Per l'apertura della Camera
(S.) ROMA, 2, ore 9.20
I treni di questa mattina provenienti dall'Italia superiore, portarono alla Capitale molti deputati.
Altri se ne attendono coi treni di Napoli. Si prevede che alla seduta di domani assisteranno quasi 400 deputati.
Il discorso della Corona è vivamente atteso.

Per i danneggiati dal terremoto
(S.) ROMA, 2, ore 10.50
Dal Ministero dell'Interno sono partite istruzioni così per il sotto-segretario di stato on. Galli, commissario regio in Calabria, come per i singoli Prefetti di quelle provincie, allo scopo di ottenere una sollecita e giusta distribuzione di quei sussidi che arrivano sui luoghi del disastro.
Si raccomanda che le istruzioni siano severamente osservate.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO
di PADOVA
3 Dicembre 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 50 s. 1
Tempo me. i. dell'Europa ore 12 m. 2 s. 32
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

| 1 Dicembre | Ora 9 | Ora 15 | Ora 21 |
|--------------------------------|-------|--------|--------|
| Barometro a 0- mil. | 761.7 | 761.6 | 764.4 |
| Termometro centigr. | + 1.9 | + 8.5 | + 4.3 |
| Tensione del vap. acq. | 3.7 | 3.7 | 3.4 |
| Umidità relativa | 71 | 44 | 54 |
| Direzione del vento | N | ESE | NE |
| Velocità chil. orar. del vento | 12 | 9 | 18 |
| Stato del cielo | ser. | ser. | ser. |

Dalle 9 del 1 alle 9 del 2:
Temperatura massima = + 9.9
» minima = + 0.9

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

NUOVA SARTORIA
MAURIZIO CAPPELLIN
N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A
Padova - EX NEGOZIO MASETTO - Padova

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
GRAND OSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI
Prezzi di assoluta concorrenza

| | | |
|------------------------------|---------|---------|
| Calzoni | da L. 5 | a L. 16 |
| Soprabiti mezza stagione | » 12 | » 40 |
| id inverno | » 24 | » 50 |
| Ulster | » 18 | » 40 |
| con mantelli | » 22 | » 30 |
| Vestiti completi per ragazzo | » 6 | » 18 |
| Mantelli a ruota | » 13 | » 40 |

DEPOSITO IMPERMEABILI
Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.
La Sartoria è provvoluta di abile Tagliatore
esperito nelle primarie Sartorie di Verona, Milano, Torino e Parigi 726

ANGELO MENIN BIZZARO
Padova - Angolo del Gallo 1086 Padova
Stabilimento ianoforti
delle primarie Fabbriche Nazionali ed Estere
da L. 300 a L. 2000
GARANZIA CINQUE ANNI
Noleggio dalle L. 6 in più - Camera Riparazioni

GRANDI MAGAZZINI
DELLA DITTA
LUIGI VALSECCHI
ALL' UNIVERSITA' - PADOVA - ALL' UNIVERSITA'

Provveduti di abili tagliatori, sono riccamente assortiti di Stoffe Nazionali ed Estere, in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza.
Sono inoltre forniti di un grandioso Assortimento Vestiti confezionati in variati prezzi:

| | | |
|--------------------------|----------|--------------|
| Ulsters e mantellina | da L. 22 | fino a L. 95 |
| Soprabiti inverno novità | » 25 | » 90 |
| Vestiti completi moda | » 22 | » 65 |
| Mantelli ruota intera | » 14 | » 50 |
| Calzoni stoffe pesanti | » 5 | » 22 |

RICCO ASSORTIMENTO
Plaid inglesi - Coperte da viaggio - Veste da camera
Impermeabili - Costumi per bambini 702

Piazza PADOVA Via Santo Monte
Unità d'Italia
Pollino Pietro & Emilio
ANTICA FABBRICA
Cucine economiche, Stufe
Caloriferi d'ogni sistema
Termosifoni - Asciugatoi
ESCLUSIVA VENDITA
DELLA STUFA
(Vera Americana)
Prezzi da non temere concorrenza

GRANDE SARTORIA
DELLA DITTA
FUGAZZA & PITTERI
PADOVA Via dei Servi 1074 PADOVA

La sunnominata Ditta si onora avvertire l'estesa sua Clientela di Città e Provincia d'aver ricevuto in questi giorni un copioso assortimento di Stoffe alta novità per la

PROSSIMA STAGIONE
da soddisfare qualsiasi esigenza, nonché per
PREZZI, TAGLIO E CONFEZIONE 753

Malattie della pelle e Veneree
il Dott. Dario Fabris
Direttore del Dispensario Celtico
dà consultazioni private
tutti i giorni
dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
in Via SPIRITO SANTO 982 A
735

L'EMULSIONE SCOTT è la seconda Provvidenza dei bambini gracili, malaticci o rachitici, e la speranza dell'etico.
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
Volentieri dichiaro di aver largamente sperimentato l'EMULSIONE SCOTT nella Clinica dei bambini del R. Istituto di Studi Superiori e nella pratica privata: e con effetti generalmente assai favorevoli, per la molto facile tolleranza del rimedio e per l'azione sua ricostituente e nutriente. In bambini deboli, convalescenti, rachitici, anche se soggetti a disturbi intestinali, ritrassi manifesti vantaggi, e così pure la vidi bene tollerata e giovare anche agli adulti, in varie forme di malattia di languiore, denutrizione, eccitabilità nervosa, ecc.
Prof. Dott. L. R. LEVI
Direttore della Clinica dei bambini
nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze

Avviso interessante
Libreria Editrice
BENNARO ANTONIO
PADOVA
Piazza del Duomo N. 306 B

Si prega di partecipare alla S. V. che è provvoluta dei Testi ed Oggetti di Cancelleria per le Scuole Elementari nonché ricco assortimento d'oggetti di Cartoleria a prezzi modicissimi, con regali.
Ha pure specialità di Matite soprafine ed eleganti per disegno.
Grande deposito di **oleografie, incisioni, fotografie sacre** e dell'opera della **Divina Commedia** del Dante Alighieri, tradotta in dialetto veneziano da Giuseppe Capelli (Tip. del Seminario di Padova) in 8° gran e 1° fine 480 al prezzo di Lire UN'A a la copia. - Alessi prof. dott. G. Cristo alla festa di Purin, 7° migliaio, franco di porto Cent. 25.
Giornali quotidiani: **La Difesa di Venezia - Il Berico di Vicenza** ha corrispondenza giornaliera di Padova.
Riceve abbonamenti ai principali Giornali Periodici senza aumento di prezzo.
La Civiltà Cattolica si pubblica un quaderno ogni 1° e 3° sabbato d'ogni mese. L'associazione comincia al 1° Gennaio, 1° Aprile, 1° Luglio, 1° Ottobre d'ogni anno.
Trim. L. 5 - Sem. L. 10 - Anno L. 20.
La Grande Storia d'Italia - del prof. mons. Balan edizione 2a curata ed accresciuta di note dal sac. dott. Rodolfo Majocchi, esce in due fascicoli al mese al prezzo di L. 1,00 per ciascuno, (esclusiva vendita).
Rappresentante della Ditta Fratelli Faccioli di Roma incisi di timbri in rame per Parrocchie ed Istituti religiosi, nonché di timbri con due cifre per marcare la biancheria e la carta.
Grande Deposito **Almanacco delle famiglie cristiane** per l'anno 1895 - Anno X. - con stupende incisioni, vendibile al prezzo di Centesimi 50.
Certo di vedersi onorato dalla sua numerosa Clientela ne anticipa i più sentiti ringraziamenti. (752)

Annuncio
I sottoscritti, dal 16 Ottobre u. s., hanno assunto l'esercizio dell'Albergo-Restaurant
CROCE D'ORO
Sperano di vedersi onorati da numerosa Clientela, sia d'Albergo che di Restaurant, avendo **ridotti i prezzi** e tenendo una buona Cucina e **Vini scelti**.
Si accettano pensioni ed ordinazioni di rinfreschi, colazione, pranzi e cene per Società ed anche da servirsi a domicilio.
Giuseppe Simonich e C.
745

Acquistate i Biglietti della
LOTTERIA NAZIONALE
DI BENEFICENZA
A FAVORE DEL
COLLEGIO REGINA MARGHERITA
in Anagni
- sotto il Patronato di S. M. la Regina -
con
Lire 250.000 DI PREMI
di cui un biglietto costa UNA LIRA
e può vincerne fino a
150.000
e al 31 dicembre 1894
sarà fissata la data dell'estrazione della lotteria

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi a Uffici Haasenstein e Vogler, Roma via Muratete, Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Padova.
Per invii per posta aggiungere cent. 45 per la raccomandazione delle lettere.
N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. - Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.a classe e le Collettorie postali di 1.a ed ai principali Banchieri e Cambiavalute in Padova Via Spirito Santo N. 982. 759

ORARIO
in attività col giorno 20 Novembre

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA
6.-() - 7,8 - 10,34 - 15,- - 18,28()
() Da Dolo. - () Fimo a Dolo.

ARRIVI A VENEZIA
7,40 - 9,48 - 13,14 - 17,40

PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA
6,20 - 8,28 - 11,54 - 16,20

ARRIVI A PADOVA
9,- - 11,8 - 14,34 - 19,-

Tutti i treni faranno un minuto di fermata in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.

PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI
9,10 - 13,40 - 17,30

ARRIVI A BAGNOLI
10,50 - 15,20 - 19,10

PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA
7,10 - 11,10 - 15,40

ARRIVI A PADOVA
8,50 - 12,50 - 17,20

PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE
7,40 - 11,30 - 15,40 - 18,-

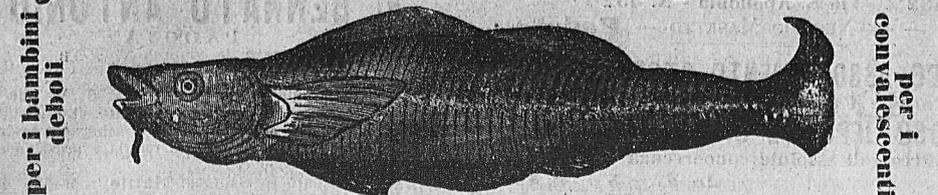
ARRIVI A PIOVE
8,40 - 12,30 - 16,40 - 19,-

PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA
6,30 - 8,50 - 13,- - 16,50

ARRIVI A PADOVA
7,30 - 9,50 - 14,- - 17,50

Pranzo a L. 1.50 1/2 litro nostrano, 2 pani, 1 minestra in brodo, 1 alessa con guarn., altro piatto di carne (a scelta), frutta o formaggio. - Al Giovedì e Domenica pasta asciutta o risotto. **TUTTE LE SERE CONCERTO FAMILIARE**

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L' OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

per i bambini deboli convalescenti
 del chimico farmacista
J. SERRAVALLO DI TRIESTE
 preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli AI ULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**
 Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE
 profumata e inodora

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENUTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni
 Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 4.50 — tanto profumata, che inodora.
 Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
 A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chiacchiere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.
 Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 cent. H 120 P



SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
 LIQUED TOILET SOAP
 A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
 PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
 Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
 Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
 Wholesale of Proprietors
The Mouilla Liquid Soap Company Ltd
 6 Adam Street, Strand, London, W. C.

VOLETE LA SALUTE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provaron il rigore dello leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in

qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll' **Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazona, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola



FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
 Fornitori di S. M. il Re d' Italia
 I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO



Medaglia d' Oro e Gran Diploma d' Onore
 alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885
 Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892
 Medaglia d' Oro del Ministero d' Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
 Gran Diploma di I. Grado all' Esposizione Mondiale di Chicago 1893
 MASSIME ONORIFICENZE

L' uso del **Fernet Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l' uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll' acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l' inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l' appetito, facilita la digestione, è sommamente antinevrosico e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l' uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
 Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
 Guardarsi dalle contraffazioni!

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze
 Sola concessionaria per l' esportazione nell' America del Sud ad C. F. HOPER e C. — GENOVA 304

Malattie segrete

Capsule Santal Salolé Emery

(Antiblenorrhagico universalmente conosciuto)
 guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.
 Deposito Generale
S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia
 Trovasi in tutte le Farmacie del Regno 385

Eles e Comp.
 REMSCHEID (Prussia Reuana)
 Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, d' acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro Scalpelli, Sgorbio ecc.
 Madreviti, chiavi inglesi, cricche martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.
 Specialità da Cartiere

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

Tossi - Catarri - Bronchiti

e tutte le affezioni dell'apparato respiratorio guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di Polvere del Dower e Balsamo di Tolù

Cent. 60 la scatola con istruzione

FRANCHE a domicilio in tutto il Regno si ricevono le **pastiglie Tantini**, inviando l' importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.
 Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D' ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.